

IO NON LASCIO IL TEMPO CHE TROVO

Io non lascio
il tempo che trovo!

Scopri anche tu il tempo parziale
In famiglia e sul lavoro

L'esposizione *Io non lascio il tempo che trovo!* ha l'obiettivo chiaro e ambizioso di cambiare il modo con il quale la società guarda al lavoro e alla famiglia. L'esposizione è animata da sette filmati, proiettati su un grande schermo, che raccontano sette storie vere nelle quali i protagonisti sono i papà calati nella parte di sé stessi.

Questi uomini hanno scelto non soltanto di fare un lavoro, ma anche i papà; hanno deciso di lavorare meno per consentire alla propria compagna o consorte di essere professionalmente attiva e per trascorrere più tempo con i propri figli, per diventare protagonisti della loro educazione e della loro crescita.

Lo spazio dentro il quale vengono proiettati i filmati è delimitato da una struttura espositiva composta da:

- › **1 corpo principale** che ospita uno schermo sul quale sono proiettati i sette filmati
- › **7 roll-up** posizionati come "satelliti" del corpo centrale: ciascuno riproduce un'immagine significativa di ogni storia raccontata nei filmati.

Le storie sono raccontate attraverso immagini e testo anche nel volantino del progetto LUI così come sul sito Internet www.tempochetrovo.ch dove sono disponibili ulteriori informazioni in merito al progetto.

L'esposizione è a disposizione delle aziende e in generale di tutti coloro che vogliono promuovere la tematica.

L'esposizione si può richiedere gratuitamente. Costi di trasporto a carico del richiedente.

- Materiale**
- › corpo principale, cm 380 x 40 x 250 comprendente uno schermo (cm 135 x 75.5)
 - › roll-up: cm 100 x 220
 - › telecomando
 - › tavolino per materiale informativo



PRIX EGALITÉ REGIONALE

Premio regionale per la miglior azienda della svizzera italiana in materia di pari opportunità



Quanto è stato raggiunto nelle aziende in termini di gestione delle differenze di genere, delle possibilità di carriera per entrambi i sessi e della compatibilità tra famiglia e lavoro? SIC Svizzera lancia un sondaggio a livello nazionale sul tema delle pari opportunità. Il questionario è utile per ottenere un bilancio della situazione in tutto il territorio svizzero e costituisce allo stesso tempo la base per l'assegnazione del Prix Egalité che attribuisce un riconoscimento simbolico alle aziende che si impegnano particolarmente a favore della parità fra uomo e donna. Le aree di indagine nell'azienda sono:

1. Esistenza di direttive aziendali volte a promuovere le pari opportunità:
 - > Parità salariale
 - > La conduzione del personale
 - > La formazione continua e le promozioni
 - > Le quote di lavoro a tempo parziale nelle diverse posizioni gerarchiche
2. La compatibilità tra lavoro e famiglia

SIC Ticino promuove, parallelamente al premio nazionale, un premio regionale per le aziende che nella svizzera italiana si distinguono nella promozione delle pari opportunità. Questo premio permette di evidenziare gli sforzi che si stanno facendo in una regione tradizionalmente meno all'avanguardia nelle tematiche delle pari opportunità in azienda. Il premio, con cadenza triennale, vuole essere uno stimolo per migliorare la politica delle pari opportunità in azienda.

Procedura di partecipazione al concorso:

- a) Le aziende interessate ad iscriversi al concorso nazionale compilando un questionario (online o in forma cartacea).
Le aziende della svizzera italiana che partecipano al concorso nazionale sono automaticamente candidate al concorso regionale: devono quindi compilare una sola volta il questionario.
- b) Le aziende che nel sondaggio ottengono il miglior punteggio sono invitate da SIC Svizzera ad una fase di approfondimento (audit) a livello nazionale. SIC Ticino utilizzerà la medesima procedura per il premio regionale.
- c) Assegnazione del premio nazionale da parte di SIC Svizzera e del premio regionale da parte di SIC Ticino

Le passate edizioni del Prix Egalité regionale hanno avuto i seguenti vincitori:

- '02 La Posta Svizzera, Rete postale e vendita Regione Sud
DESTECO FIDUCIARIA SA
SOS – Soccorso Operaio Svizzero
Credit Suisse
- '05 Studio d'ingegneria Sciarini SA
Radio Televisione svizzera di lingua italiana – RTSI
- '08 Banca Raiffeisen Giubiasco - Monte Carasso - Sementina.
Forbo SA con sede a Giubiasco.
- '11 Chocolat Stella
Servizio Gender SUPSI

La prossima edizione del prix egalité si svolgerà nel 2014.

CONCORSO LUI

Uomini che conciliano in modo interessante lavoro e famiglia



L'obiettivo del concorso è quello di tematizzare la problematica della conciliazione anche al maschile premiando gli uomini che nella Svizzera italiana conciliano lavoro e famiglia in modo interessante per se, per i figli e per la partner.

Il concorso è stato lanciato per la prima volta nella primavera del 2011.

I requisiti che devono soddisfare i candidati per entrare nella rosa dei potenziali vincitori:

- › l'uomo ha figli in età compresa tra gli 0 anni e la fine della scolarità obbligatoria
- › l'uomo lavora a tempo parziale: se l'uomo abita nella stessa economia domestica della madre dei figli, la madre è anch'essa occupata in un'attività professionale a tempo parziale
- › l'uomo ha modificato il tasso di occupazione in occasione della nascita di un figlio, per prendersi cura dello stesso e per permettere alla madre di continuare / intraprendere un'attività professionale.

La giuria è dotata di una griglia di valutazione – comprendente criteri quali la percentuale di lavoro dell'uomo e della donna; il momento in cui il padre ha modificato il grado di occupazione e le ragioni della modifica; l'impegno orario nel lavoro domestico dell'uomo; e altri criteri – che permette di valutare le candidature sia da un profilo quantitativo che qualitativo.



Dino Cauzza



Christian Mariotti



Simone Gianella

I vincitori della prima edizione (2011) sono Dino Cauzza (categoria quadri dirigenti), Christian Mariotti (categoria dipendenti) e Simone Gianella (categoria indipendenti).

Dino Cauzza è padre di due figli, responsabile delle finanze all'Ente Ospedaliero Cantonale. Dopo la nascita della prima figlia, riduce il suo onere lavorativo dal 100% all'80% per prendersi cura della figlia e per permettere alla moglie di esercitare la sua professione, nella quale è attiva al 70%. Dichiara di essere soddisfatto della propria situazione perché permette sia a lui che alla moglie di esercitare un'attività interessante e contemporaneamente di crescere personalmente i propri figli.

Christian Mariotti, padre di tre figli impiegato come ingegnere all'80% in uno studio privato. Dopo la nascita del terzo figlio decide di ridurre la sua percentuale lavorativa dal 100% all'80% per permettere alla moglie di riprendere il suo lavoro di insegnante al 50%. È molto contento della sua situazione e ammette di essere stato facilitato nella sua scelta di riduzione del tempo da un datore di lavoro molto aperto e disponibile nei confronti della sua richiesta.

Simone Gianella, padre di due figlie, fisioterapista indipendente occupato al 50% mentre la madre delle figlie lavora come docente di educazione fisica anch'essa al 50%. Ripartiscono in modo assolutamente equo impegno professionale e cura e dei figli. La scelta di lavorare a tempo parziale impone di vivere in condizioni meno agitate dal profilo finanziario ma sicuramente più arricchenti dal lato umano.